

# ***Bolli degli Uffici Postali dell'attuale Provincia di Latina da Napoleone a Vittorio Emanuele II***

*La Provincia di Latina costituita nel 1934 con il nome di Littoria, comprende la zona che va da Cisterna di Latina al Garigliano per una lunghezza di oltre 100 km. e dal mar Tirreno ai monti Lepini per una larghezza di circa 60 km.*

*Ci si interessa qui solo dello studio dei bolli usati dagli uffici postali dal 1800 al 1878 circa, dal periodo napoleonico a Vittorio Emanuele II.*

*Con la proclamazione del Regno d'Italia nel 1861 la parte meridionale del territorio e cioè i centri di : **Fondi - Gaeta - Itri - Mola di Gaeta - Ponza Traetto - Ventotene**, fu annessa al nuovo Stato, mentre la parte settentrionale e cioè i comuni di: **Bassiano - Roccagorga - Roccamassina Cisterna - Cori - Maenza - Priverno - Prossedi - Roccasecca Sermoneta - Sezze - Sonnino - Terracina**, rimase fino al 1870 allo Stato Pontificio per poi passare, da tali date, a fra parte del Regno d'Italia.*

*Gli annullamenti postali del territorio dell'attuale Provincia di Latina furono : **Napoleonici - Borbonici - Luogotenenziali - Pontifici - Italiani***

Piano

0.0	Presentazione .....	fogli n° 01
1.0	Periodo Napoleonico.....	fogli dal 02 al 05
2.0	Periodo Borbonico - Italiano.	fogli dal 06 al 24
3.0	Periodo Pontificio - Italiano..	fogli dal 25 al 57
4.0	Periodo Italiano.....	fogli dal 58 al 60

## 1° PERIODO NAPOLEONICO

Nel febbraio del 1808 le truppe francesi occuparono il Lazio. Dopo 16 mesi di occupazione, Napoleone annunciò, il 17 giugno del 1809 l'annessione all' Impero del Lazio. Il Lazio prese la qualifica di " *Dipartimento 116* " o del " *Tevere* ".

Nel marzo del 1810 vengono forniti i bolli postali francesi.

La direzione postale del " *Tevere* " con il prefisso 116 che ci riguarda da vicino è **TERRACINA**



Terracina Napoleonico con il prefisso 116

Il metodo comunemente, utilizzato – in periodo napoleonico - per la spedizione delle lettere d'Ufficio e di corrispondenze dell'amministrazione statale furono "sotto fascia " e "sotto coperta "

Il sistema di trasporto più diffuso durante il periodo predipartimentale, cioè dalle prime occupazioni napoleoniche sino all'introduzione dei bolli a numero dipartimentale era il "sotto fascia " in questo caso le lettere non venivano bollate.

Si conoscono bolli di franchigia ( secondo quanto riferisce il Gallenga ) in ovale come quelli di *Cisterna – Terracina - Gaeta* con l'aquila napoleonica e scritta intorno.



Cisterna 1809 – Bollo di franchigia "Il Maire di Cisterna "



Gaeta 1811 – Bollo di franchigia "Sotto Intendenza di Gaeta"



Terracina 1809 – bollo di franchigia “Maire di Terracina”



Terracina 1809 – Bollo di franchigia “Commissarie des Guerres Loir”

La seconda Repubblica Romana 1848.1849 ebbe inizio dopo la fuga di Papa PIO IX da Roma a Gaeta.

La Repubblica Romana durò fino ai primi del mese di luglio del 1849 e vennero distribuiti in tale periodo i bolli di franchigia nel Lazio.

Questi bolli vennero dotati i Comuni e gli Enti militari e civili.

Per quanto concerne i centri oggi appartenenti alla provincia di Latina si conosce quello di **BASSIANO**



Repubblica Romana  
Provincia di Velletri - Comune di Bassiano

I centri appartenenti oggi alla provincia di Latina e che ebbero un'officina di posta furono: **Mola di Gaeta** (oggi Formia) – **Itri** – **Fondi** – situati nel “ *Cammino di Fondi* ” che proseguivano per Terracina in territorio pontificio e già esistenti dopo la restaurazione. **Gaeta** è ubicata sul “ *cammino traverso* ” **Mola di Gaeta – Gaeta**.

Si aggiunsero **Ponza** la cui apertura avvenne intorno al 1850 (dotata del solo bollo ovale 2° tipo) e **Ventotene** il cui decreto risale al 1853

Nuovo ufficio fu **Traetto** (oggi Minturno) istituito nel periodo di luogotenenza.

I nuovi bolli furono distribuiti anche a quelli preesistenti con esclusione di **Mola di Gaeta** che dal febbraio 1862 divenne Formia.

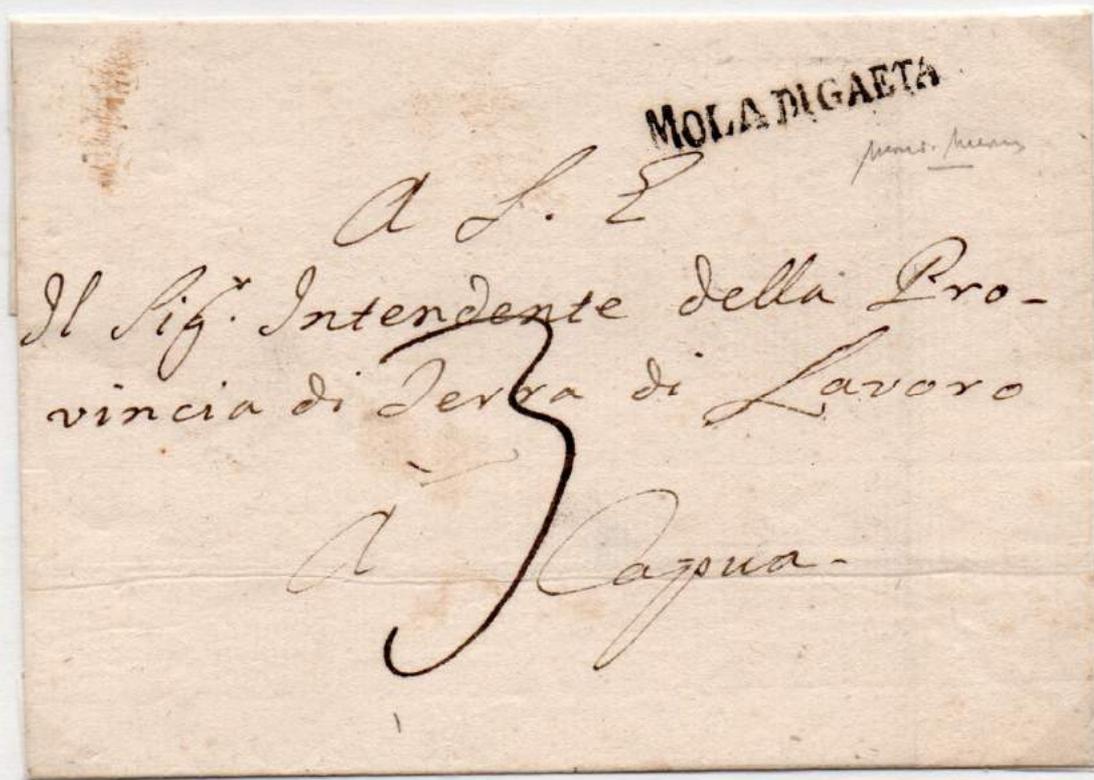
Il bollo di tipo A si riferisce ad ovali il cui contorno è molto vicino alla dicitura. Rimasero in uso fino al 1809.

Il bollo di tipo B si riferisce ad ovali con contorno un po' più distante dalla dicitura

**MOLA DI GAETA ( fino al 1862)**

L'officina di posta era già in funzione fin dall'inizio del 1800 e verso il 1806 furono posti in uso i due bolli lineari del tipo napoleonico. il primo con iniziale più grande e l'altro con lettere spaziate e senza iniziale grande con denominazione **MOLA DI GAETA**. Dopo il 1825 furono sostituiti da un bollo ovale, sostituito nel 1809 da un altro ovale di fattura più grande che si andò ad accoppiare con i primi francobolli di Napoli.

Nel 1859 il bollo ovale venne sostituito da un bollo circolare a data.



Mola di Gaeta 1806

Impronta con caratteri più stretti ed iniziale grande, in colore nero  
lettera tassata 3 g

L'officina di posta di *Mola di Gaeta* aveva un'importanza notevole e questo per la sua collocazione sul "Cammino di Fondi". Del suo ufficio si servirono numerosi centri tra cui *Traetto* e *Sant' Apollinare*.

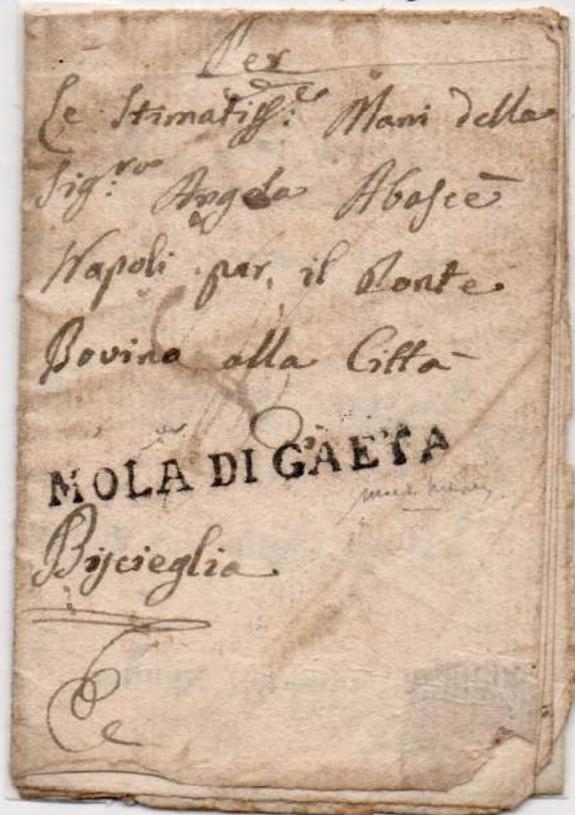


Mola di Gaeta 1807  
Lineare 1° tipo dal Deputato di Salute di Traetto



Mola di Gaeta  
Lineare 1° tipo dal Cassiere Comunale di Sant' Apollinare

Mola di Gaeta – Lineare ( lettere uniformi ) lunghezza mm 50 tipo B o 2° tipo



Mola di Gaeta 1809

Lettera per Bisceglia da Gaeta tassata 8g caratteri più spaziati ed altezza uniforme



Mola di Gaeta 1826

Ovale 1° tipo in rosso

Anche se manca l'impronta "DI R.L. SERVIZIO" la lettera non è stata tassata



Mola di Gaeta 18 gennaio 1848  
Ovale in rosso e FRANCA in stampatello



Mola di Gaeta  
Ovale in colore bruno per Gaeta dal Sotto Intendente del Distretto di Gaeta



Mola di Gaeta  
Ovale 2° tipo in colore rosso su lettera dal Sindaco di San Giorgio per Caserta



Mola di Gaeta 1861  
Cerchio Borbonico

Nel 1862 *Mola di Gaeta* riprese l'antico nome di **Formia** ( R.D. 13 marzo 1862 ) l'ufficio postale venne dotato di un bollo a doppio cerchio con ornato-sardo italiano - e data su tre righe , recante la nuova denominazione.



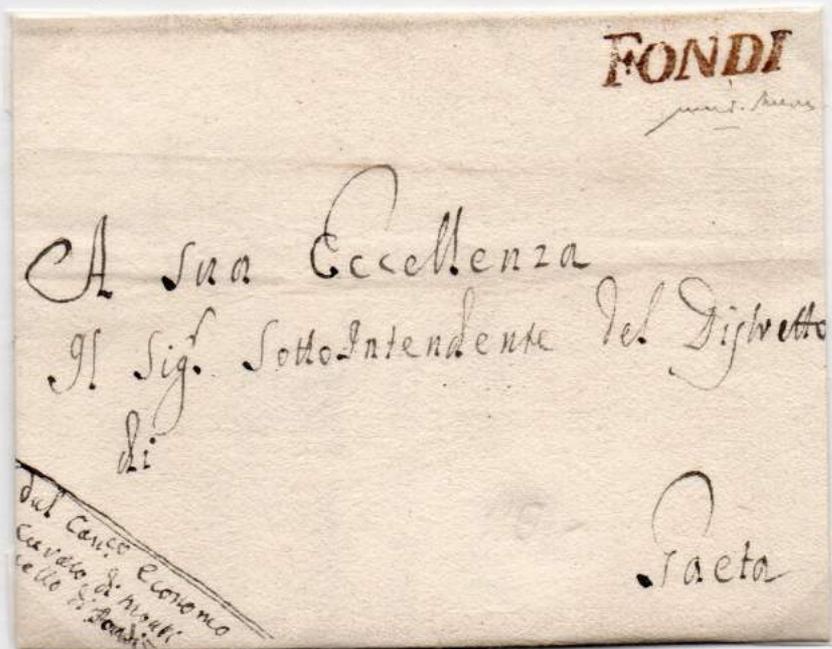
Formia -1.10.1863  
Su 15 cent.



Nell' agosto del 1877 si ebbe l'accoppiamento con il bollo doppio cerchio con numerale 1052 a linee

## FONDI

Officina di posta sin dal periodo napoleonico, usò bollo lineare con iniziale grande impresso in nero. Successivamente, a partire dal 1826 usò un bollo ovale (nero, rosso, verde). Nel 1859 il bollo ovale venne sostituito da un bollo circolare e dal 1860 l'officina di Fondi usò un annullatore a svolazzo del tipo 25 invece dell'ANNULLATO in cartella. Nel 1861 l'ufficio postale di Fondi venne fornito di un bollo a piccolo cerchio e data comunemente detto "Luogotenenziale".



Fondi - Stampatello con iniziale grande in colore bruno



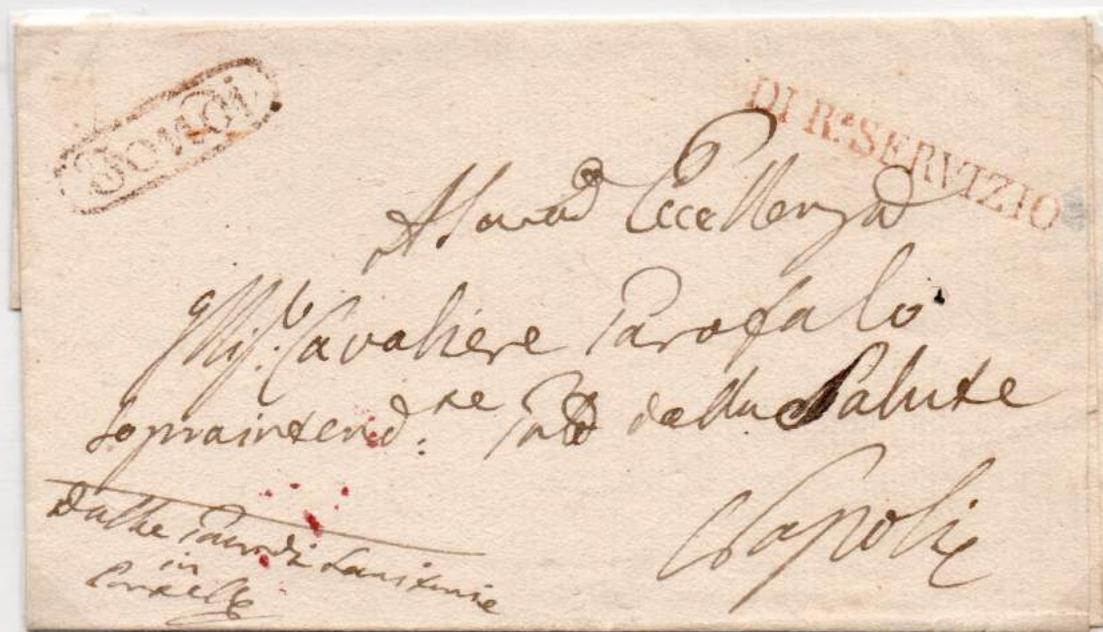
Fondi - Stampatello con iniziale grande in rosso

Fondi in ovale si conoscono in due tipi:

- A) si riferisce ad ovali il cui contorno è molto vicino alle diciture – rimesso in uso fino al 1841 circa tuttavia con molte eccezioni;
- B) si riferisce ad ovali con contorno un po' più distante dalla dicitura.



Fondi 1825 – bollo ovale tipo A impresso in rosso



Fondi in ovale  
in rosso con DI R. SERVIZIO



Fondi – ovale del tipo A in colore nero  
Lettera dal Comune di Ponticello di Fondi



Fondi – ovale di tipo A con DI R. SERVIZIO entrambi in nero  
timbro amministrativo di Sperlonga



*Proccari*



*A Sua Eccellenza  
Monsignor D. Filippo Cammerata  
Arcivescovo di*

*Gaeta*

Fondi - 1861  
Piccolo cerchio e  
data  
"Luogotenenziale"



*All Signor*

*All. Sig. Ispettore Provinciale Scolastico  
co Di. Terra di Lavoro.*

*Dal Maestro Comunale  
Di Fondi Luigi Venturini,  
Caserta*

Fondi - 1864  
Sul retro  
Ambulante  
Isoletta - Napoli  
21 luglio 1864



L'ufficio postale di Fondi venne fornito successivamente al 1866 di un bollo nominale a doppio cerchio con rosetta e di un bollo a punti 1042 che usò fino al 1877.



Fondi 23 aprile 1876 con numerale a punti 1042



Fondi 12 ottobre 1877 con numerale a sbarre 1042

## GAETA

L'officina di posta di Gaeta fu aperta intorno al 1845 e venne dotata di un bollo ovale 2° tipo impresso sempre in azzurro.

Nel 1859 il bollo fu sostituito da uno circolare con data.

Dal 1861 Gaeta ebbe il bollo a piccolo cerchio e data "Luogotenenziale".



Gaeta -1845  
ovale 2° tipo lettera per Caserta



Gaeta 1863  
Piccolo cerchio e data "Luogotenenziale"

Gaeta alla fine del 1865 fu fornita di un bollo a doppio cerchio con rosetta – sardo italiano- che si accoppiò al numerale a punti 83



Gaeta – annullo Sardo italiano con numerale a punti

### MONTE SAN BIAGIO

Monte San Biagio già Monticello di Fondi e poi Monticello, fu ufficio di collettoria dal 1877 ed usò un lineare in corsivo con la dicitura *Monte San Biagio*

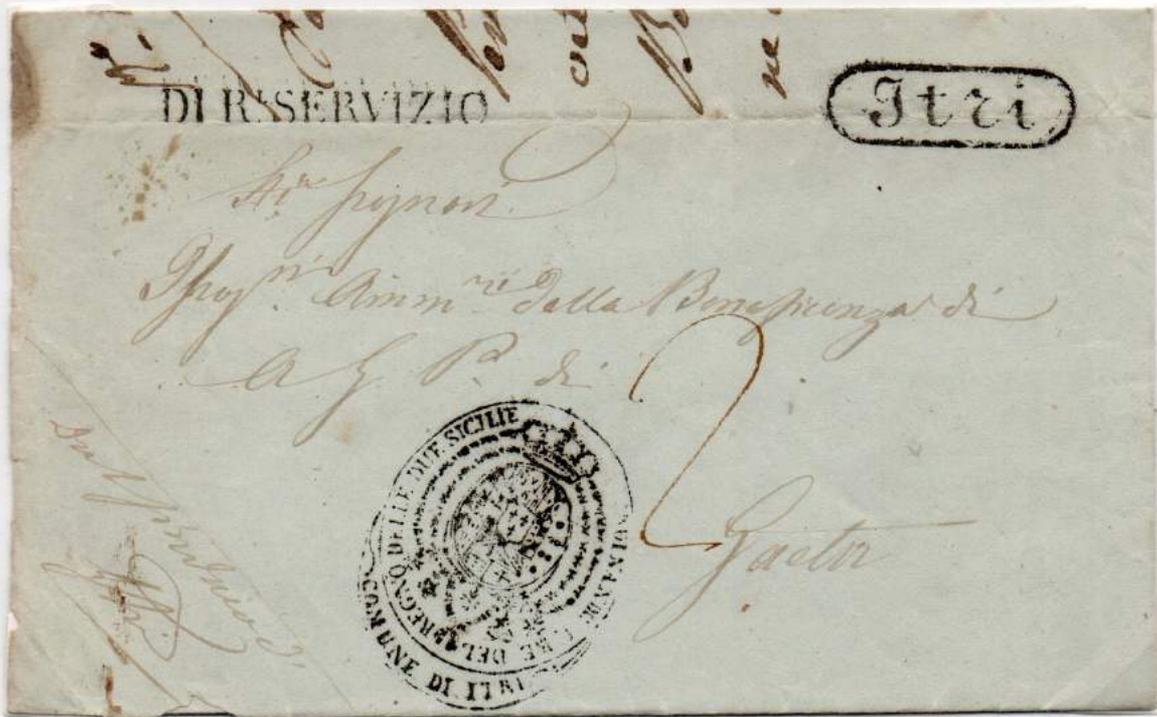


## ITRI

Officina di posta fin dal periodo napoleonico, usò un bollo lineare con iniziale più grande impresso in nero ed in rosso. A partire dal 1825 sostituì il lineare con un bollo ovale. Nel 1861 l'ufficio venne fornito di un bollo a piccolo cerchio e data, usato come annullatore dei francobolli della serie delle Provincie Napoletane, su Sardegna e su Italia



Itri- Lettera dalla Deputazione di Salute di Sperlonga  
con DI R. SERVIZIO impresso in nero e rosso



Itri in ovale  
Lettera per Gaeta con DI R. SERVIZIO in nero



Itri- cerchio piccolo e data  
Lettera per Caserta con ambulante Isoletta - Napoli



Dal 1865 .1866 fu dotato di annullatore a punti 1199

Per un periodo di tempo si dovette avere l'accoppiamento nominale doppio cerchio e data e numerali a punti fino al 1877 e nominale doppio cerchio e numerale a sbarre dall'agosto del 1877



Itri- doppio cerchio e data con numerale a sbarre 1199

## VENTOTENE

Ventotene apparteneva al circondario di Pozzuoli e alla provincia di Napoli.  
Nel 1859 usò un bollo circolare borbonico usato su Napoli e Province napoletane



Ventotene 30 agosto 1861

## TRAETTO

Traetto usò come primo bollo il luogotenenziale su francobolli delle province napoletane. Tale bollo continuò ad essere usato nel 1862, nel 1863 su francobolli di Sardegna e sul 15 cent. tipo sardo ed ancora nel 1863 sul 15 cent. litografico e successivamente sulle emissioni De La Rue.



Traetto - 1862  
Lettera diretta a Napoli l'8 Ottobre



Traetto - 13 Gennaio 1864  
Il bollo luogotenenziale continuò ad essere usato ancora nel 1864  
Da Traetto per Gaeta

Nel 1871 il vecchio bollo luogotenenziale venne sostituito da un altro bollo nominale a doppio cerchio con rosetta – sardo italiano – e da allora di ebbe la combinazione doppio cerchio e numerale a punti e durò fino al luglio del 1877



Traetto . sardo italiano e numerale a punti

Nell'agosto successivo il numerale a punti venne sostituito dal numerale a linee e quindi accoppiamento doppio cerchio e numerale a linee



Traetto . sardo italiano – con numerale a linee

## ANNULLAMENTI PONTIFICI

Il sistema postale Pontificio era così composto:

La Direzione Generale delle Poste era a Roma e dipendeva dal Ministero delle Finanze con un regolamento del 1814.

Il territorio Pontificio era diviso in Direzioni Postali create in corrispondenza del traffico delle corriere postali e nei punti d'incrocio delle strade statali principali.

Dalle Direzioni Postali dipendevano le distribuzioni di 1<sup>a</sup> classe, mentre le distribuzioni di 2<sup>a</sup> classe dipendevano da quelli di 1<sup>a</sup> e certune dalle Direzioni. I timbri che si usavano nello Stato Pontificio furono:

*Lineari - Doppio cerchio e data - Muti - Imp.e - a Data - a Penna - Griglia ordinaria del 1855  
Griglia a losanghe del 1868 - Bolli ovali delle Direzioni e diverse Distribuzioni*

Le Direzioni che riguardano la parte della provincia di Latina furono:

### Direzione di VELLETRI

Appartenevano le seguenti distribuzioni di 2<sup>a</sup> classe : *Bassiano - Cisterna - Cori - Fossanova - Giulianello - Maenza - Norma - Pisterzo - Priverno - Prossedi - Roccagorga - Roccamassima - Roccasecca - Sermoneta - Sezze - Sonnino -*

Nel 1817 Piperno divenne di 1<sup>a</sup> classe e rilevò *Maenza - Pisterzo - Prossedi - Roccagorga - Roccasecca - Sonnino* . Nel 1820 Sezze divenne di 1<sup>a</sup> classe e rilevò *Bassiano - Norma - Sermoneta*

### Direzione di TERRACINA

Comprendeva soltanto *San Felice ( Circeo)*

Le Direzioni erano raccolte in tre distanze ai fini delle tasse postali



Piperno 30 agosto 1858  
lettera per Castro - tassa pagata

## BASSIANO

A partire dal 1860 usò un bollo a due cerchi con ornato e senza data. Il doppio cerchio pontificio fu usato ancora successivamente al 20 settembre 1870 come bollo di collettoria. Distribuzione di 2<sup>a</sup> classe, dipendeva da Sezze. Il bollo di *Bassiano* non è stato mai usato come annullatore.



Bassiano - 3 Luglio 1868

Lettera per Segni, bollo di distribuzione al verso e francobollo annullato da Sezze con il relativo nominale. Lettera, tuttavia, affrancata già a Bassiano, dove fu apposta la dicitura "franca" a penna





Cisterna - Lineare 2° tipo  
Lettera per Aquila del 28 maggio 1865 affrancata fino al confine e tassazione italiana di 20 c  
Bollatura di Velletri in transito



Cisterna - Lineare 2° tipo  
Lettera per Roma con la bollatura della Direzione di Velletri in transito

Cisterna , successivamente sostituì il bollo del 1863 con un altro bollo pure a stampatello diritto, ma con la dicitura CISTERNA DI ROMA



Cisterna di Roma impresso in colore verde  
Bollo postale circolare di Velletri al retro bollo corsivo Sermoneta

Dal 1.1.1875 ritorno ufficio postale ed ebbe un bollo nominale a doppio cerchio e data con rosetta sardo italiano ed un annullatore numerale a punti 2931



Cisterna di Roma 5 agosto 1876

## CORI

Cori distribuzione di 2<sup>a</sup> classe dipendeva dalla direzione di Velletri. Nel 1848 usò un bollo postale lineare a stampatello inclinato all'indietro che utilizzò anche dopo il 20 settembre 1870 fino al 1871



Cori -

Lettera per Sanginesio del 1856, Bollo della direzione di Velletri e tassa di 6 Baj. per doppio foglio tra Direzioni non limitrofe nella medesima distanza



Cori- 26 aprile 1866

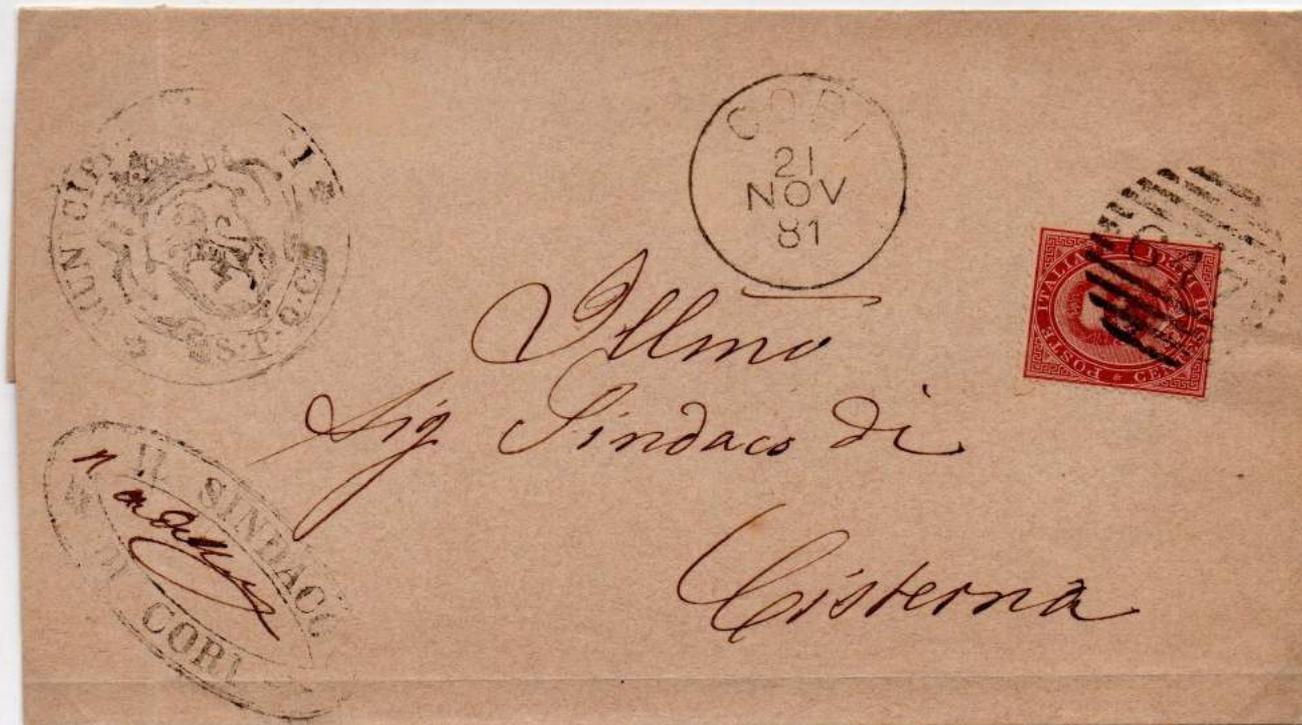
Lettera per Napoli affrancata fino al confine-tassa italiana di 40c e bollo AGDP di origine borbonica. (bollo di controllo delle poste napoletane di Napoli apposto su tutta la corrispondenza proveniente dall'estero)

Dal 1.1.1872 CORI ebbe l'annullatore numerale a punti 647 ed il doppio cerchio con rosetta sardo italiano



Cori sardo italiano con numerale punti

E successivamente anche il numerale a linee che si accoppiò al cerchio grande



Cori - numerale a linee

# GIULIANELLO

Prima del 1870 apparteneva alla Legazione pontificia di Velletri e postalmente a Valmontone, ma ebbe bolli postali solo a partire dal 1872 quando già faceva parte della provincia di Roma e del Regno d'Italia .

Ebbe tra l'altro un bollo di collettoria in corsivo .

Divenne un vero ufficio postale dotato di un bollo con la dicitura Giulianello ( Cori ) Roma



Corsivo di Giulianello  
Con numerale 211 di Velletri o di ambulante postale

## MAENZA

Maenza distribuzione di 2<sup>a</sup> classe. Dipendeva dalla distribuzione di 1<sup>a</sup> classe di Piperno e dunque dalla Direzione di Terracina. Ufficio Postale pontificio dal 1853 usò un bollo ovale in stampatello con il nome di "stampatello diritto medio". Dal 1861 l'ovale venne sostituito con un altro bollo a stampatello diritto in cartella con fregi, che continuò ad essere usato anche dopo la fine dello Stato Pontificio, come bollo di collettoria.



Maenza 16 novembre 1854

Ovale con fregi per Mogliano-transito per Piperno ( distribuzione di 1<sup>a</sup> classe) e Terracina tassa di 6 baj per due fogli tra Direzioni non limitrofe nella medesima distanza

Maenza Stampatello dritto in cartella



Maenza - 9 settembre 1862

Lettera per Roma con bolli di transito di Piperno ( distribuzione di 1<sup>a</sup> classe )

E Terracina ( Direzione )

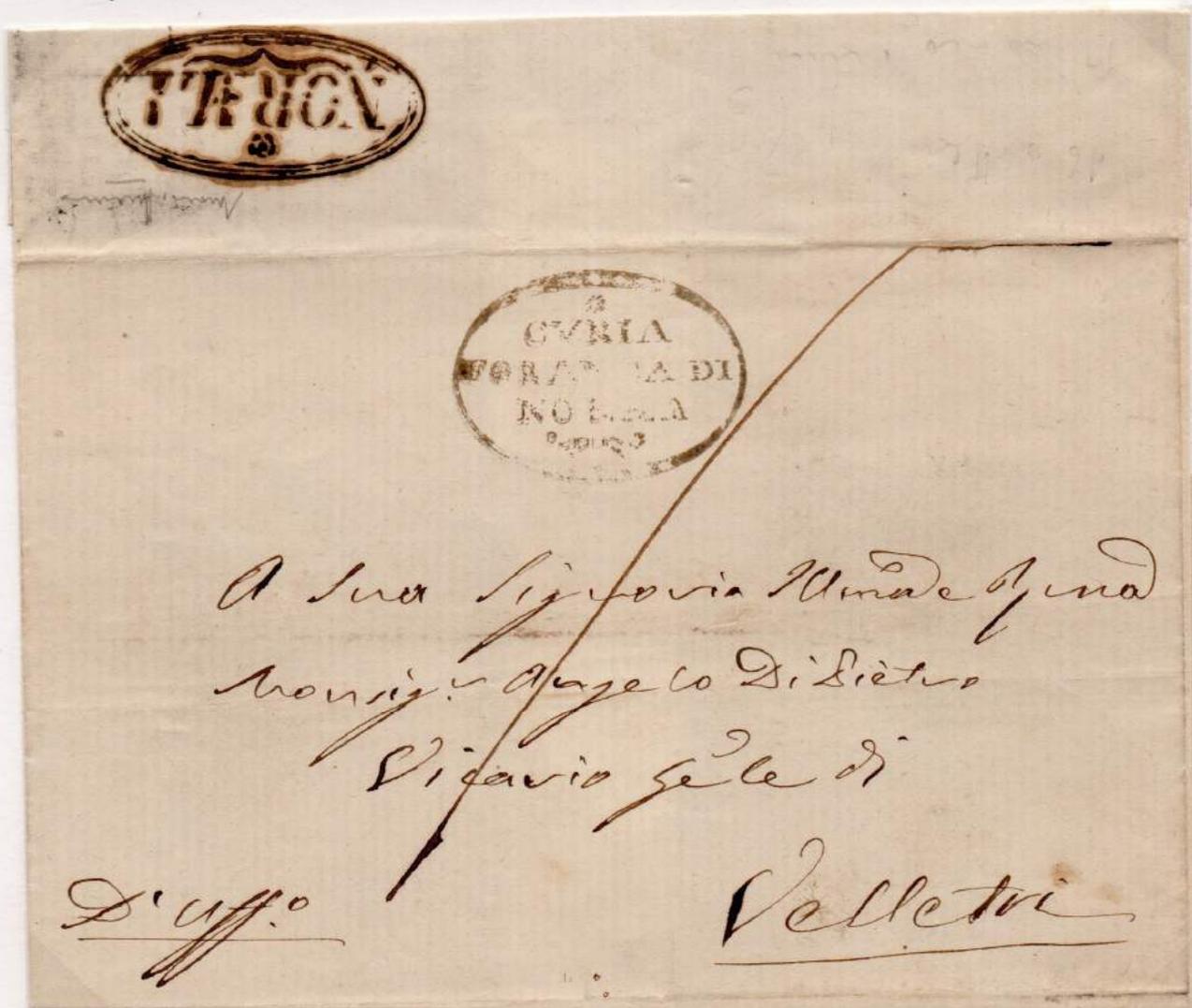
tassa di 3 baj per un foglio tra Direzioni non limitrofi nella medesima distanza





Norma - 9 maggio 1867

Lettera per Roma affrancata con 3 baj applicato ed annullato a Norma e successivamente a Velletri da cui dipendeva Norma. (la tariffa non corrisponde: doveva essere di 2 baj o 4 baj per il porto)



Norma -

Lettera per Velletri bollo di Norma sul retro e segno di tassa pagata

Norma, dal maggio del 1873 sostituì il bollo ovale pontificio con un bollo locale di colletteria in stampatello diritto medio NORMA



Norma in stampatello diritto  
Con bollo circolare di Velletri

Successivamente Norma si servì dell'Ufficio postale di Sermoneta che apponeva sul francobollo il numerale a sbarre 3048 ed a lato il nominale doppio cerchio e rosetta – sardo italiano Sermoneta



Norma  
con numerale di Sermoneta

## PIPERNO

Nel periodo napoleonico fu Direzione postale e dal 1817 fu Distribuzione di 1<sup>a</sup> classe alle dipendenze di Frosinone e Terracina. Ebbe un bollo lineare a stampatello medio inclinato con lettere sottili fino al 1826. Successivamente usò uno simile con caratteri in grassetto il cui uso si protasse anche in periodo filatelico fino al 1865 quando fu dotato del doppio cerchio

PIPERNO

*M. M.*

All' Illmo. e Ritto: Sig<sup>re</sup>  
Mon. Mattasse Vesucio di Ter-  
racina Piperno e Lazio

Terracina

Piperno  
Lineare 1° tipo  
Lettera per  
Terracina del 1820  
tassa 2 baj



PIPERNO

*M. M.*

TERRACINA

Al Nobil' Uomo  
Il N. Conte Mariano Alberti  
Forte S. Angelo

Piperno:  
lineare 2° tipo  
Lettera  
per Roma  
dell'aprile 1844  
tassa 3 baj  
per Direzioni  
non limitrofe  
nella medesima



Piperno: Lineare 2° tipo  
Lettera per Roma del 9 agosto 1864 affrancata con 2Baj



Piperno : lineare 2° tipo  
Su francobollo da 2 baj per Frosinone del 1864



Piperno  
doppio cerchio e data con griglia come annullatore



Piperno  
Lettera per Roma istradata su ambulante Roma Ceprano



*priverno*



*Rocagorga*

*1848*



*Fondamenta Priverno*

PIPERNO

*All' Illmo Sig. Sig. Don Colmo  
Sig. Priori Comunale  
Rocagorga*



Piperno  
La distribuzione  
di Rocagorga  
dipendeva  
da Priverno  
che ha provveduto  
alla tassazione.  
Tassata a Priverno  
con 1 baj  
da stretto distretto

*priverno*

PIPERNO

*All' Illmo Sig. Sig. Don Colmo  
Sig. Priori Comunale  
Rocagorga*

*Procedo*

Piperno:  
La distribuzione  
di Prossedi  
dipendeva da Priverno  
che ha provveduto  
alla tassazione.  
Lettera tassata  
da Piperno con baj 1

Nell'Aprile del 1873 Priverno ebbe un bollo nominale a doppio cerchio e rosetta sardo – italiano ed un annullatore numerale a punti 1609



Priverno  
Doppio cerchio e rosetta sardo italiano con numerale a punti 1609



Priverno  
Doppio cerchio e rosetta sardo italiano con numerali a linee 1609





Prossedi:  
 Lettera  
 per Ferentino  
 del 19 giugno 1869  
 annullata  
 con doppio cerchio  
 di Frosinone  
 e lineare di  
 Prossedi  
 in colore brunastro



Prossedi:  
 Lettera per Piperno  
 da cui postalmente  
 dipendeva  
 tassata con baj 1  
 ed annullato  
 con doppio cerchio

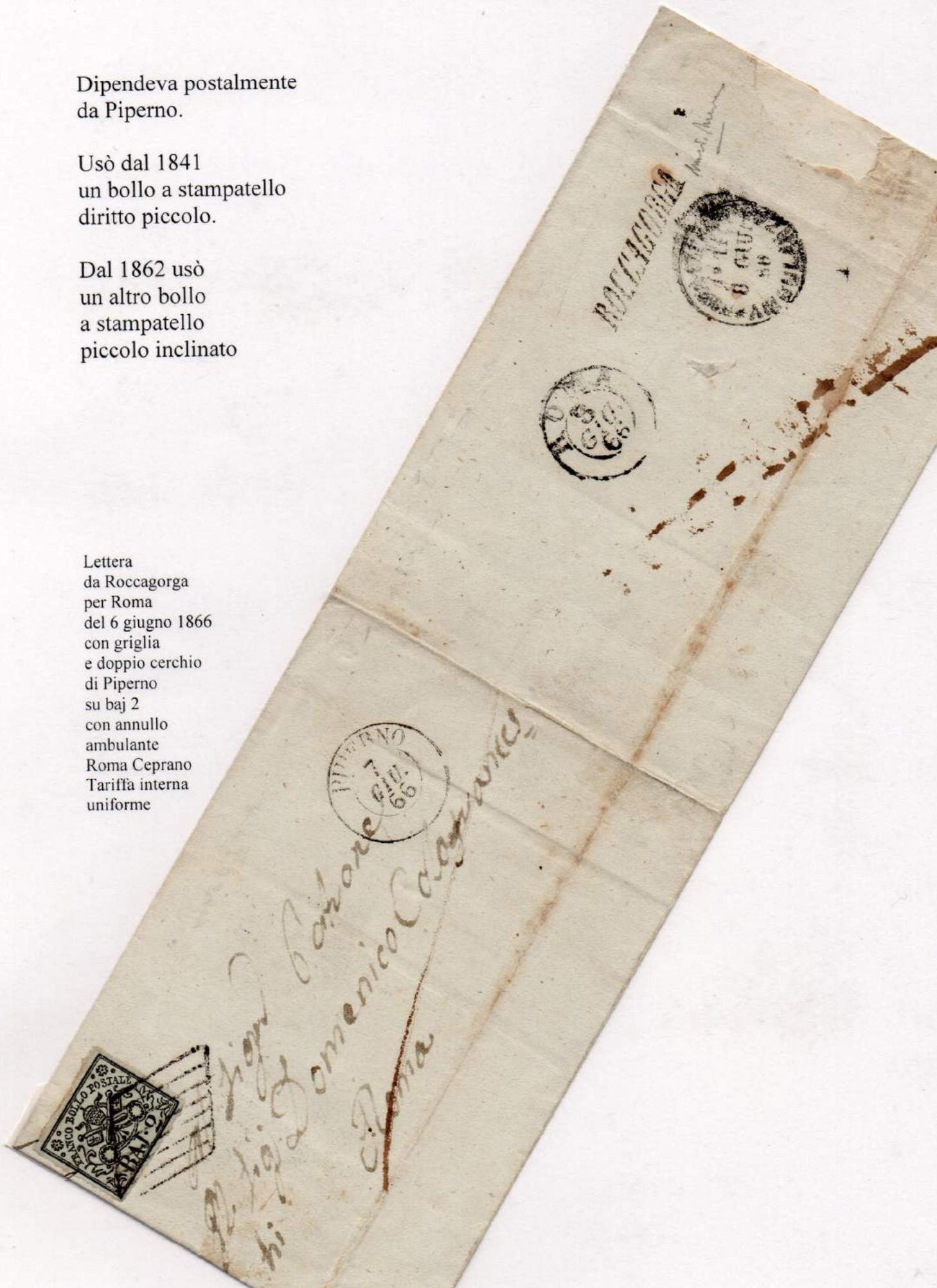
# ROCCAGORGA

Dipendeva postalmente  
da Piperno.

Usò dal 1841  
un bollo a stampatello  
diritto piccolo.

Dal 1862 usò  
un altro bollo  
a stampatello  
piccolo inclinato

Lettera  
da Roccagorga  
per Roma  
del 6 giugno 1866  
con griglia  
e doppio cerchio  
di Piperno  
su baj 2  
con annullo  
ambulante  
Roma Ceprano  
Tariffa interna  
uniforme



# ROCCASECCA

Dipendeva dalla Distribuzione di 1<sup>a</sup> classe di Piperno. Dal 1852 adoperò un lineare a stampatello diritto che fu impresso in nero ,brunastro,grigio azzurro, più raramente in verde e molto raramente in rosso.



Roccasecca  
Lettera " D'ufficio " per Piperno del 14 ottobre 1854, il bollo in partenza, regolarmente al verso  
e' impresso in verde

## SAN FELICE

Non fu dotato di Ufficio Postale se non con il Regno d'Italia (*con denominazione San Felice Circeo*) e fu assegnato il numerale 4064. Successivamente fu ridotto a Collettorìa di 1<sup>a</sup> classe ed utilizzo un bollo corsivo. Nel periodo precedente se ne desume la provenienza dai bolli amministrativi. Impostava la corrispondenza a Terracina ed apparteneva alla Legazione di Velletri



San Felice -

Lettera per Velletri del 28 giugno 1865; Tassa di 2 baj per Direzioni limitrofe nella medesima distanza

## SERMONETA

Nel 1847 l'ufficio venne dotato di un bollo lineare a stampatello grande antiquo che utilizzò fino al 1852. Dal 1854 usò un bollo in cartella ottagonale con angoli smussati fino al 1870 e successivamente come bollo di collettoria fino al 1873



Sermoneta -1850  
stampatello grande  
in nero



Sermoneta

Lettera  
Sezze al verso  
Con ottagonale di  
Sermoneta

Il bollo ottagonale fu usato come bollo di collettoria



Bollo di Velletri ed ottagonale di Sermoneta

Nel 1874 Sermoneta , alle dipendenze di Velletri , usò un bollo corsivo di collettoria



Velletri con collettoria di Sermoneta

Successivamente Sermoneta fu fornita di un bollo a doppio cerchio e rosetta –sardo italiano –  
Dal 1 marzo 1876 abbiamo il doppio cerchio e data con in numerali a punti 3048



Sermoneta 1876 doppio cerchio e numerale a punti



Sermoneta 1878 doppio cerchio e numerale a linee

## SEZZE

Sede di Governo e Distribuzione di 1<sup>a</sup> classe dal 1820. Dipendeva dalla Direzione di Velletri. Fu dotata di un bollo nominale a stampatello medio inclinato fino al 1869, quando fu sostituito con un doppio cerchio e data.

Sezze usò anche bolli accessori come l'ovale *Distribuzione di Sezze*- ed il lineare *Affrancata*

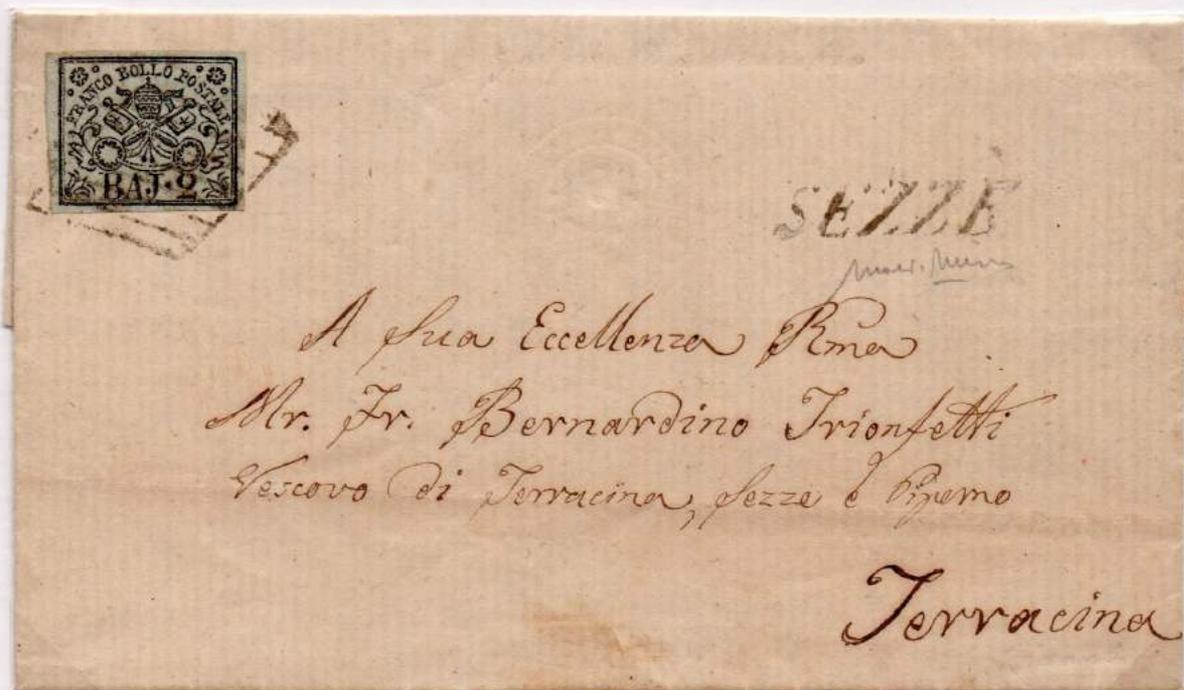


Sezze-

Lettera del 12 giugno 1838 per Bologna con il bollo di transito di Velletri ed il bollo "Affrancata" in stampatello inclinato



Sezze-  
Lettera del 21 aprile 1869 tassa di 10 c., il doppio del porto mancante







Sezze – doppio cerchio pontificio  
Accoppiato ai numerali a punti 1789



Sezze – doppio cerchio pontificio  
Impresso in colore verde

## SONNINO

Durante il periodo prefilatelico e filatelico appartenne prima alla Delegazione e poi provincia di Frosinone e dipendeva postalmente da Piperno e dal 1871 alla provincia di Roma fino al 1934, poi passo a Littoria - Latina



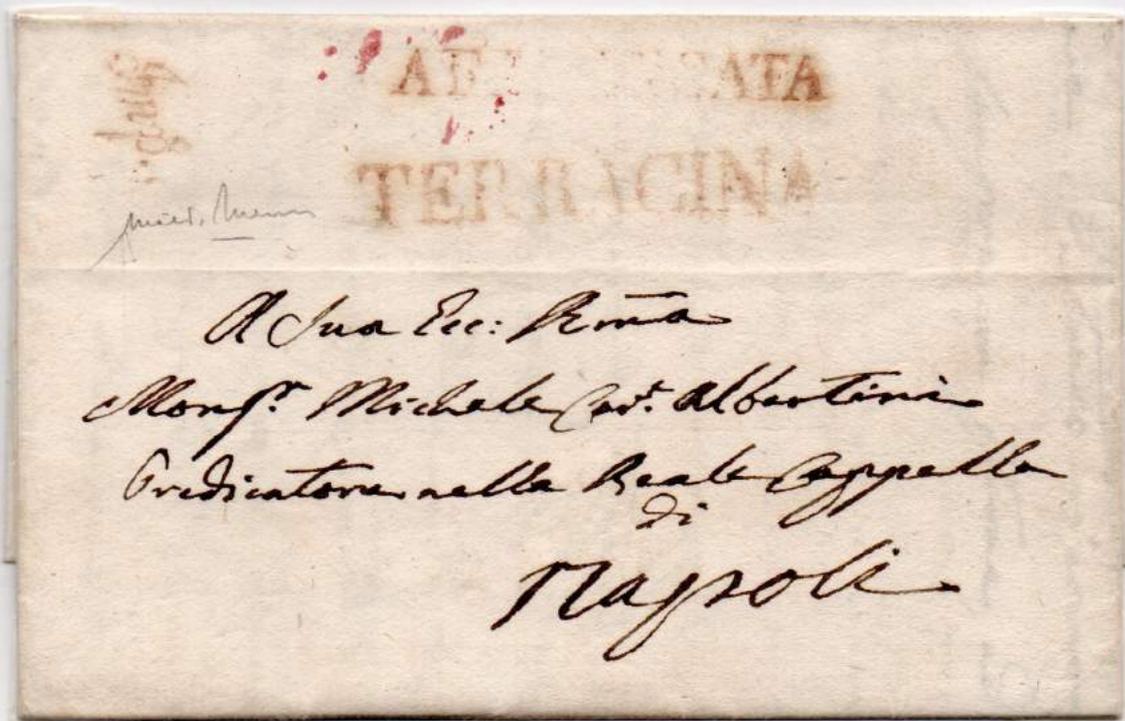
Sonnino al verso- griglia e doppio cerchio del 1869 di Piperno  
lettera per Roma istradata con ambulate Roma - Ceprano

# TERRACINA

Agli inizi del 1814 Terracina usò un bollo lineare a stampatello piccolo del tipo murattiano



Dal 1821 usò un bollo lineare a stampatello più grande del precedente che venne sostituito con un altro più grande usato anche in periodo filatelico. Usò anche un bollo a stampatello AFFRANCATA ed uno in corsivo Imp.



Terracina impresso in bruno  
con Affrancata ed Imp. sempre in colore bruno

TERRACINA

36 GENNAIO 1863



*Molto Reverendo Sig.  
Il Sig. Brigliante e Carro  
co della Serietà &  
Campomonte*

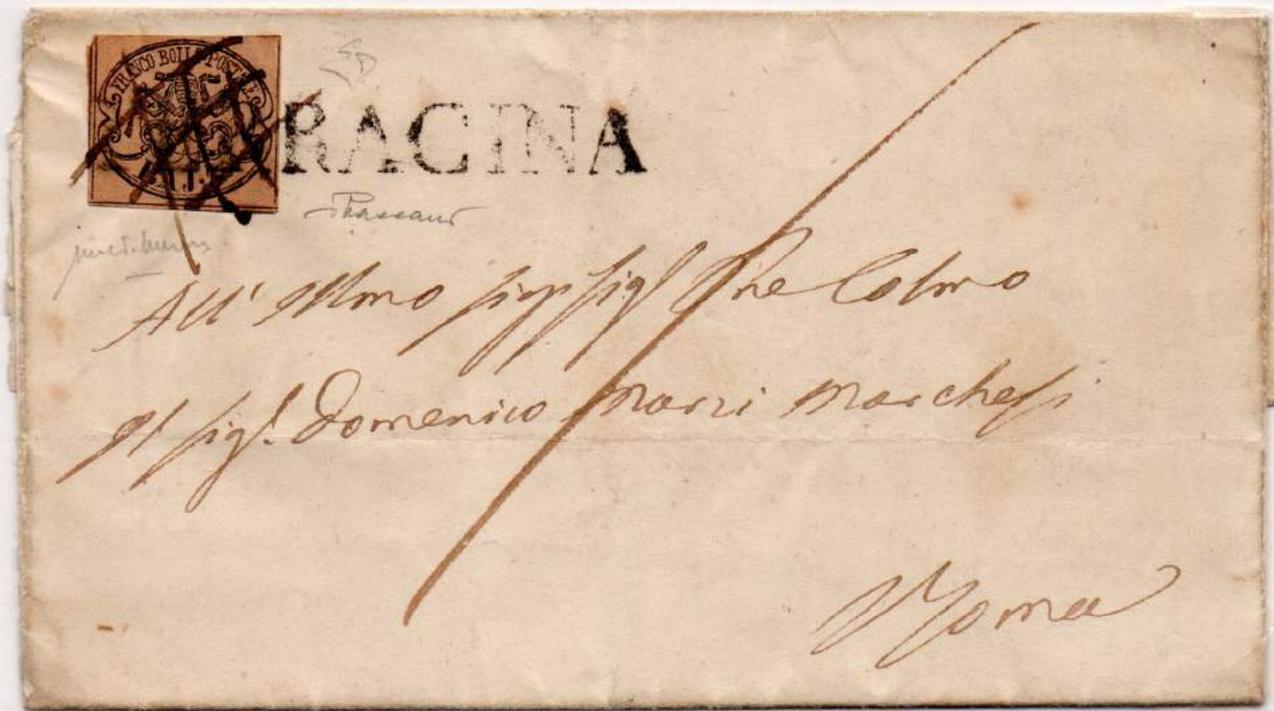
VELETTRE

Terracina Stampatello grande al retro  
di lettera da Circondario Roma in doppio cerchio mal istradata



Terracina

Lettera per Velletri di due fogli, tariffa doppio porto tra direzioni limitrofe nella medesima Distanza



Terracina

Lettera per Roma del 9 febbraio 1854 affrancata con 3 baj.  
Tariffa tra Direzioni non limitrofe nella medesima Diistamza

Nel 1855 venne dotato di un bollo a doppio cerchio con data usato fino al 1870 su francobollo e su lettera.



Terracina doppio cerchio e griglia



Terracina - doppio cerchio  
Lettera per Livorno istradata su ambulante Roma Ceprano



Terracina

Lettera del 3 novembre 1854 per Piperno affrancata con 1 baj- lineare di Terracina con segni di penna  
tariffa per lettere distribuite nella medesima Direzione



Terracina

Lettera per Napoli del 18 febbraio 1853 affrancata con 5 baj fino al confine -  
Lineare di Terracina e segni di penna con bollo ovale AGDP

## REGNO D'ITALIA

Dopo l'occupazione e l'annessione all'Italia di tutto quello che restava dello Stato Pontificio ( settembre 1870) gli uffici postali dei centri che facevano parte di quel territorio non furono immediatamente forniti dei nuovi bolli.

Buona parte dei centri dell'attuale provincia di Latina continuarono ad usare dopo il 1870, bolli pontifici come bolli di collettorie.



Cori

Lettera del 12 febbraio 1871 per Roma affrancata con 20c Italia  
annullato con griglia e stampatello pontificio



Terracina

Lettera per Civitavecchia del 19 novembre 1870 affrancata con 20c Italia  
annullata con griglia e doppio cerchio e data